

**Schema di
Protocollo di intesa**

**tra
MINISTERO DELLA DIFESA
e
REGIONE CAMPANIA**

finalizzato a sviluppare e rafforzare sinergie tra il Servizio Sanitario degli Enti Militari presenti in Campania e il Servizio Sanitario Regionale.

RICHIAMATI

la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

la Legge del 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del servizio nazionale di protezione civile";

il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria";

la Legge regionale 3 novembre 1994 n. 32 ed s.m.i. "Riordino del Servizio Sanitario Regionale";

il D.Lgs 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

l'art. 63 della Legge Regionale 11 agosto 2001, n. 10 "Disposizioni di Finanza Regionale "

la Delibera di Giunta Regionale n. 495 del 25 marzo 2004

la Direttiva DPCM del 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", che dispone che ciascuna Regione debba assicurare la gestione degli interventi di emergenza sanitaria in coerenza con quanto definito nei "Criteri di massima e nelle Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri in merito all'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi";

la Direttiva per la Formazione Sanitaria Interforze- IGESAN 001. Edizione 2013;

PREMESSO CHE

E' stata manifestata l'esigenza, per gli operatori sanitari militari, di confrontarsi con la realtà della sanità civile, al fine di verificare adeguatezza, efficacia e attualità di procedure, tecniche e professionalità delle proprie risorse umane, quando impiegate in condizioni estreme e di emergenza, anche sul territorio nazionale;

La Regione Campania ha dichiarato la propria disponibilità ad accogliere la suddetta richiesta di partnership, precisando che la stessa potrà essere avviata a partire dalla definizione di un protocollo di intesa che stabilisca intenti, obiettivi e procedure;

CONSIDERATO CHE

Entrambe le Istituzioni hanno una responsabilità nei confronti della collettività, che si concretizza in azioni specifiche nei rispettivi ambiti e in interventi congiunti, di cui uno dei principali è rappresentato dalle grandi emergenze che si dovessero verificare sul territorio di competenza;

Il personale sanitario militare, adeguatamente addestrato, può rappresentare una risorsa aggiuntiva del sistema sanitario regionale;

Le strutture del sistema sanitario regionale rappresentano la sede ideale per accrescere e mantenere le competenze cliniche del personale sanitario militare, che vanno a beneficio della collettività in cui essi sono chiamati ad operare;

La collaborazione tra il servizio sanitario dei reparti del Ministero della Difesa e le strutture sanitarie della Regione Campania può altresì rappresentare una sinergia virtuosa che concretizza economie di gestione, ampliando contemporaneamente le disponibilità per i cittadini e sfruttando tutti i possibili ambiti di collaborazione interdisciplinare;

RILEVATO CHE

Il personale sanitario militare, per operare al meglio nelle situazioni di emergenza che dovessero verificarsi sul territorio regionale, deve conoscere le modalità organizzative e i protocolli clinici delle aziende sanitarie campane;

Il personale sanitario militare può mantenere e accrescere la propria "clinical competence" solo lavorando a contatto con situazioni cliniche complesse e diversificate, simili a quelle che si troverà ad affrontare negli scenari operativi e non piuttosto nell'attività medica ordinariamente svolta;

Occorre dare una risposta alla esigenza di aggiornare ed integrare le capacità tecnico-professionali del personale sanitario militare per poter affrontare in maniera adeguata ed efficiente l'emergenza nelle frequenti operazioni militari e sul territorio nazionale, per possibili eventi catastrofici naturali e non, purtroppo sempre più attuali;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premessa

La premessa fa parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 Obiettivi

Gli obiettivi condivisi che si intendono perseguire attraverso il presente Protocollo di intesa sono i seguenti:

- sviluppare e consolidare sinergie e collaborazioni tra le strutture del servizio sanitario regionale e le corrispettive militari;
- incrementare la professionalità e competenza clinica degli ufficiali medici e sottufficiali infermieri;
- organizzare attività di formazione teorica e addestramento pratico del personale sanitario militare e civile che, sempre più spesso, si trova impegnato a condividere operazioni di soccorso e per tutte le altre possibili attività di maxiemergenza;
- costituire nel tempo un nucleo consolidato di operatori sanitari esperti nella gestione delle emergenze, da utilizzare a beneficio della collettività in caso di calamità sul territorio regionale;
- accrescere l'efficacia e l'efficienza dello strumento sanitario militare a vantaggio di una migliore protezione sanitaria nei teatri operativi;
- implementare la competenza clinica attestata in emergenza/urgenza;
- sviluppare sinergie finalizzate alla promozione delle attività di donazione di organi ed emocomponenti.

Art. 3 Impegni delle parti

La Regione Campania si impegna, attraverso la definizione della specifica progettualità, di cui all'articolo seguente, a:

1. promuovere percorsi di addestramento per il personale sanitario militare in materia di emergenza/urgenza, presso le strutture deputate del servizio sanitario regionale, che li integrano con questa finalità nei loro contratti assicurativi, per i rischi che possono derivare dall'attività svolta;
2. realizzare, a seguito di valutazione delle competenze acquisite nella fase di addestramento, una fase di tutoraggio nelle strutture del servizio sanitario regionale;
3. mettere a disposizione strutture didattiche per lo svolgimento di corsi/ lezioni/ seminari/ esercitazioni;
4. favorire sinergie finalizzate all'ottimizzazione di percorsi di medicina preventiva.

Il Ministero della Difesa si impegna a:

1. rendere disponibile il personale sanitario militare per situazioni di emergenza e pubblica calamità che dovessero verificarsi nel territorio della Regione Campania;
2. mettere a disposizione, nelle medesime circostanze, propri mezzi e materiali sanitari, fermi restando eventuali impegni istituzionali precedentemente assunti;
3. mettere a disposizione strutture e personale militare per addestramento di personale della Regione Campania finalizzato a operare in contesti e condizioni particolari (ad es. protezione NBCR - Nucleare, Biologica, Chimica, Radiologica - o situazioni non permissive);

Entrambe le parti concordano di promuovere congiuntamente campagne di donazione di organi ed emocomponenti, le cui modalità di dettaglio saranno definite in sede di accordi locali.

Si conviene che gli impegni predetti si realizzino in regime di parità economica, in assenza di costi per le parti contraenti, identificando in un beneficio per la collettività, l'incremento delle competenze e delle risorse sanitarie in ambito di emergenza-urgenza e pubblica calamità.

Art. 4 Modalità operative

Gli obiettivi concordati nel presente protocollo di intesa saranno raggiunti attraverso la definizione di una specifica progettualità, nella quale saranno individuati gli ambiti e le modalità della collaborazione, da riportare in uno schema tipo di convenzione, da stipularsi fra i singoli reparti militari e ciascuna azienda sanitaria campana che si renderà disponibile all'iniziativa.

Allo scopo di dare attuazione al presente protocollo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dello stesso, è costituito un gruppo di lavoro composto da tre referenti di Regione Campania e delle aziende sanitarie campane e tre referenti del Ministero della Difesa, con il compito di definire, in un periodo massimo di 60 giorni dalla sua costituzione:

– l'azione progettuale contenente gli ambiti di intervento e i contenuti specifici delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;

– lo schema di convenzione da sottoscrivere tra i singoli reparti militari e ciascuna azienda sanitaria campana che si renderà disponibile ad attivare le azioni concordate.

Qualora la Regione Campania individui esigenze ulteriori per rispondere alle quali possano essere ritenute utili risorse dell'organizzazione militare, stante anche l'interesse dell'organizzazione militare a mantenere e migliorare le competenze acquisite, le stesse saranno concordate localmente tra le parti, nel comune condiviso obiettivo di incrementare l'efficienza e concretizzare risparmi.

**Art. 5
Durata**

Il presente Protocollo di intesa ha validità tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, d'intesa tra le parti e previa verifica ed eventuale integrazione degli impegni.

**Art. 6
Eventuali modifiche**

Eventuali modifiche al presente Protocollo di intesa, dovute al mutare delle condizioni organizzative o delle attività poste in essere, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da definire dalle parti e da sottoscrivere nuovamente da parte dei soggetti firmatari.

.....,

Per il Ministero della Difesa

.....

Per la Regione Campania

.....